Anno 55 - Numero 98

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 25 — Semestrale L. 14.— — Trimestrale L. 7.—

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

VENERDI 23 Aprile 1920

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura

Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finanziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3

Il Convegno di San Remo

Mancherà il tempo per discutere il problema adriatico

I telegrammi ufficiali

SANREMO, 21. (Ufficiale) Il Consiglio Supremo ha continuato oggi alle 15, alla villa Devachan, la discussione delle clausole del trattato di pace con la Turchia. Erano presenti Nitti, Scialoja, Millerand, Berthelot, e Lloyd George. Furono intesi i periti militari intorno ad alcuni punti che dovevano essere chiariti.

La seduta è terminata con l'esame di talune questioni territoriali.

SAN REMO, 22. Il Consiglio Supremo riunito questa mattina alle ore 11 alla villa Devachan ha preso conoscenza del parere degli esperti militari e navali per quanto riguarda il regime e l'amministrazione degli Stretti ed ha approvato le clausole relative a detta questione da inserirsi nel trattato di pace con la Turchia. Il Consiglio ha preso poi in esame l'attuale situazione del Caucaso.

"Si parla molto e si conclude poco„

ECCO LA SENSAZIONE CHE SI HA A LONDRA

LONDRA, 22. — Le notizie che pervengono da San Remo non sono tali da far ritenere che la conferenza arriverà a conclusioni concrete.

Dall'insieme delle informazioni si riporta l'impressione che si discuta troppo e si approdi a poco. Si sono impiegati tre giorni per esaminare il problema turco nei particolari e appena al quarto giorno si discuterà la questione dei mandati e delle zone d'influenza, questioni a cui si riconnettono tanti e tali interessi da non poter essere risolte rapidamente e facilmente.

Da parecchi sintomi si ha la sensazione che San Remo qualche cosa di bene lo abbia prodotto; la tensione anglo-francese per le occupazioni in Germania è quasi del tutto scomparsa; la Grecia conta a Londra molti e potenti amici e protettori ed essa si mostra assai soddisfatta per l'andamento della Conferenza di San Remo, la quale parrebbe avere accolto il punto di vista di Venizelos circa la Tracia e l'Asia Minore.

A Londra si dubita sempre che mancherà il tempo per esaminare il problema adriatico.

L'AMBASCIATORE DEGLI STATI UNITI ANDRA' A SAN REMO PER ASCOLTARE

PARIGI, 21. — Un telegramma da Washington all'Agenzia Havas dice: Il dipartimento di Stato ha invitato l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma ad assistere alla Conferenza di San Remo senza partecipare ai dibattiti.

Un'intervista dell'on. Nitti con l'"Associated Presse„ americana

sull'indegna campagna di denigrazione

NEW YORK, 22 — I giornali americani pubblicano la seguente intervista concessa dal presidente del consiglio italiano on. Nitti a Roberts, inviato speciale dell'Associated Presse a San Remo:

« La diffusione di false notizie all'estero contro l'Italia, ha dichiarato l'on. Nitti, è una cosa veramente abbominevole; è tutta una campagna indegna di denigrazione e di falsità.

Da chi è promossa? Molti telegrammi si dicono spediti dall'Italia e invece sono spediti da Stati esteri confinanti e da persone che non sono in Italia e che agiscono per conto di interessi di ignoti.

« Volete sapere la verità? Nessuno Stato nel continente europeo è più saldo dell'Italia. Il suo cambio è ingiusto. Voi vedrete fra pochi anni quale sarà il posto dell'Italia nel mondo. Durante la guerra noi e noi soli abbiamo sostenuto il peso di tutta l'Austria che era un paese di 54 milioni di uomini. Abbiamo avuto 500.000 morti, tutti italiani, perchè non abbiamo truppe coloniali ed eravamo entrati in guerra un anno dopo gli altri.

Ciò che accede all'Italia è veramente odioso. Si è battuta da sola e da sola ha vinto una grande e potente nazione ed il suo sforzo non è stato sufficientemente apprezzato. E' il solo paese di Europa entrato in guerra senza obblighi di trattati e senza contratti, e si è parlato di egoismo! Dopo una cruda guerra non ha avuto nè colonie, nè territori ricchi di minerali, ma sono poche terre italiane e si parla di imperialismo! Adesso l'Italia fa un magnifico sforzo per ricomporsi, è turbata come tutti i paesi che escono dalla guerra, ma non è meno forte di qualsiasi altro paese. Ebbene, a che una campagna di false notizie?

Abbiamo vinto difficoltà ben maggiori e vinceremo anche queste, ma è doloroso assistere a questa campagna di denigrazione. Da chi è promossa? Vi pare giusto? Il cambio italiano è frutto non di una situazione economica soltanto, ma di una preoccupazione eccessiva determinata all'estero da false voci. Io non posso, non debbo fafalse voci. Io non posso, non debbo far alcun confronto ma quale paese, prosecun confronto, ma quale paese, prosegue l'on. Nitti, ha dato tante prove di fiducia a se stesso? Il nostro ultimo prestito ha reso in pochi giorni venti miliardi. Non è affermazione questa di fiducia e di forza?

Esiste qualche paese che ha applicato più presto un sistema di imposte così fortemente redditizio per il bilancio dello Stato come lo ha fatto l'Italia? Il nostro stesso bilancio commerciale è adesso molto migliore che l'anno scorso. Migliore di fronte all'anno precedente la guerra di circa mezzo miliardo al mese. Perchè dunque si fa all'Italia sui mercati degli stati amici e neutri tanta lotta? Abbiamo adottato le più serie misure per diminuire sopratutto i consumi interni e quindi limitare le importazioni ed aumentare le esportazioni. Il cambio italiano non risponde alla realtà, noi siamo il paese d'Europa che ha adottato le imposte più gravi, noi contiamo sulle sole nostre forze, ma appunto perciò il credito non deve mancare all'Italia e dobbiamo avere il minimo di carbone, di ferro e di materie prime che sono necessarie. Vi sono scioperi, vi sono disordini in Italia, ma ve ne sono meno altrove? Non avete voi visto in America grossi scioperi? Questa è la conseguenza della guerra, è la nervosità che ha invaso tutti ed anche l'America. Perchè voi avete tanti scioperi? Indipendentemente dal disagio psicologico conseguente dalla guerra, io credo che questi movimenti operai in tutti i paesi del mondo traggano origine e debbano spiegarsi come crisi di assestamento di un più giusto regime costituzionale tra capitale uomo e capitale tecnico tendente ad una più salda proficua collaborazione dei fattori della produzione. L'Italia è paese di vecchia civiltà, la più grande e la più fine civiltà, ha superato molte prove e supererà anche queste. Vi pare giusto che dai paesi amici non venga una parola amica? Vi pare giusto che la nostra industria debba pagare il carbone 20 oppure 30 volte di più che prima della guerra e il ferro più che 15 volte di più? No, ciò non è giusto. La moneta italiana deve presto guadagnare nei cambi, ne ha il diritto, perchè la politica finanziaria italiana è seria e solida e perchè la stabilità dell'Italia nulla deve temere. Il cambio italiano dovrebbe migliorare subito e dobbiamo ritrovare subito il credito per le materie prime.

Traversiamo un'ora oscura in Europa, ma la politica dell'Italia è diretta verso la luce. Noi non vogliamo essere una forza di dominio — conclude l'on. Nitti — ma una grandissima forza di civiltà e contiamo sulla cooperazione amichevole degli Stati Uniti d'America. Non ci pare che essi conoscano sufficientemente ciò che abbiamo fatto, nè si rendano conto del nostro sforzo, nè dei fini della nostra politica. Quando si renderanno conto più precisamente di ciò che abbiamo fatto e di ciò che vogliamo fare essi saranno con noi.

+✱+

La condanna di Caillaux

per aver fornito notizia al nemico

PARIGI, 21. — (Alta Corte di Giustizia) Demange altro difensore di Caillaux, discute e confuta dal punto di vista giuridico le conclusioni del procuratore generale. Esamina i fatti che, secondo l'accusa costituiscono l'intelligenza col nemico, sostenendo che questa accusa non ha alcun fondamento. Demange si occupa del viaggio di Caillaux in Italia e conclude esprimendo la convinzione che i membri dell'Alta Corte giudicheranno senza rancori e non condanneranno Caillaux per le sue opinioni politiche.

L'udienza è sospesa.

Alla ripresa il presidente Bourgeois domanda a Caillaux se ha nulla da aggiungere.

LA SUA ULTIMA DIFESA

Caillaux, dopo avere reso omaggio ai suoi avvocati, dichiara che per vecchi rancori contro di lui si vuole una condanna politica ed egli si difenderà da uomo politico. Parlando del trattato del 1911, Caillaux si gloria di avere sostenuto Cambon e si augura per il paese che esso trovi sempre uomini che sappiano dare eguale prova di volontà. Riferendosi all'accusa che la sua politica condusse all'umiliazione della Francia, rileva che il trattato del 1911 fu una delusione per la Germania. Insorge quindi con indignazione contro l'accusa di non avere avuto fede nella vittoria della Francia. Dopo aver detto che in Francia esiste una minoranza audace che vuole imporre la sua legge, come al momento della revoca dell'editto di Nantes, Caillaux si rivolge al procuratore generale Lescouvè: « Voi avete detto, signor procuratore, che un uomo politico non ha diritto, in tempo di guerra di sostenere una politica differente da quella del suo governo. Ove è l'articolo che sanzione questa proibizione?

Caillaux rivendica il diritto di agire come ha fatto in tempo di guerra ed in tempo di pace. Egli riconosce di avere meditato un progetto di riforme sociali. « Io ero stato, dice, prima della guerra, sostenitore dell'ideale di pace. L'avvenire della civiltà m'inquietava più ancora di quello della Francia. Mi guardino quelli tra voi che mi hanno conosciuto fin dalla mia infanzia, mi scusino se in un ultimo movimento, non di orgoglio, ma di fierezza, io non mi abbasserò a gridare la mia innocenza. La mia innocenza non sorge forse da tutto il mio essere, dalla mia calma. Mai, mai, mai ho avuto conversazioni col nemico. Mai, mai, mai ho pensato a separare la Francia dai suoi alleati. Io non ho avuto che l'idea di concorrere alla grandezza del mio paese. Ho mantenuta la pace del mondo nel 1911 e ne sono fiero. Nel 1911 non bisognava ricominciare quello che si era fatto nel 1870. Ecco il pensiero che ha dominato il mio spirito. Ecco quattro date: 1911, 1914, 1870-1875, fatene il paragone. Non parlo più. Ho la calma e la pace della coscienza di chi non ha nulla a rimproverarsi e lo giuro sulla tomba dei miei genitori. Non posso credere che nel Senato della Repubblica l'iniquità trionfi ».

L'udienza è tolta in mezzo a grande animazione. Domani l'Alta Corte si riunirà in seduta segreta. L'accusato ed i suoi difensori saranno preavvisatiti della data della prossima udienza pubblica.

L'Alta Corte con 150 voti contro 91

CONDANNA CAILLAUX ALLA DETENZIONE

PARIGI, 22. — (Alta Corte di Giustizia). Nella seduta segreta odierna l'Alta Corte respinge con 213 voti contro 28 le conclusioni del procuratore tendenti ad applicare a Caillaux gli art. 77 e 70 del codice penale che riguardano l'imputazione di intelligenza col nemico.

L'alta Corte pensa quindi a discutere sull'applicabilità dell'art. 78 del codice penale, articolo che contempla il caso di corrispondenza tenuta con sudditi di potenze e che abbia avuto per risultato di fornire ai nemici istruzioni dannose alla situazione militare, politica della Francia e dei suoi alleati.

Tale articolo commina la pena della detenzione, senza pregiudizi di altre pene per il caos che le istruzioni fornite fossero state date a seguito ad un accordo concluso per spionaggio. L'Alta Corte ha approvato l'applicazione dell'art. 78 con 150 voti contro 91. Le circostanze attenuanti sono state accordate a Caillaux da alcuni voti di maggioranza: 128 contro 110 e 3 astenuti.

La Camera di consiglio si riunirà domattina alle ore 10.

Domani nel pomeriggio alle 14.30 si avrà una seduta pubblica per la lettura della sentenza.

✱

LA PRESENTAZIONE DELLE CREDENZIALI

del nuovo ambasciatore degli S. U.

ROMA, 22. — Stamane Iohnson Underwood, nuovo ambasciatore degli Stati Uniti d'America con il consueto cerimoniale si recò al Quirinale e presentò le credenziali. Dopo la cerimonia il sovrano lo trattenne a breve e cordiale colloquio.

× × ×

La Germania domanda di poter

aumentare gli effettivi dell'esercito

PARIGI, 21. — Una informazione dell'«Agenzia Havas» dice che la delegazione tedesca ha fatto pervenire tre note alla Conferenza della pace: Con la prima il Governo tedesco domanda l'autorizzazione di poter modificare nella zona neutra gli effettivi previsti dall'accordo dell'8 agosto. Questa domanda è appoggiata da un memoriale del ministro della guerra, che verrà comunicato alla Conferenza.

La seconda nota espone il desiderio della Germania di veder fissato non il numero di unità, ma quello di soldati che essa può tenere nella zona neutra.

Circa la terza nota, il governo tedesco chiede l'autorizzazione di portare a 200.000 gli effettivi dell'esercito permamente tedesco invece di 100.000 cifra prevista dal trattato. La nota indica il numero delle divisioni di fanteria e di cavalleria che il ministro della guerra desidera conservare e che comprenderebbero sei batterie di artiglieria pesante e un gruppo di aviazione.

Infine la delegazione tedesca comunica il testo della nota inviata alla Commissione di controllo interalleata circa lo scioglimento delle guardie di sicurezza.

Copia della lettera è stata dal governo inviata agli Stati tedeschi per invitarli ad eseguire su questo punto la volontà dell'Intesa

Le ostilità alla commissione

interalleata in Germania

PARIGI, 22. — Il «Petit Parisien» reca che il generale Masterdans, delegato britannico e presidente della commissione di controllo interalleata in un rapporto presentato ieri alla conferenza degli ambasciatori ha esposti tutti i mezzi messi in azione dalle autorità tedesche per impedire l'opera della commissione. Egli rende note le difficoltà frapposte alle verifiche del materiale e l'atteggiamento ostile degli ufficiali tedeschi e ricorda inoltre le difficoltà incontrate dalla commissione durante i suoi viaggi. A ciò si devono aggiungere i voli aerei che vengono compiuti malgrado la proibizione stabilita e conclude domandando che siano esercitate nuove pressioni sul governo di Berlino.

Il gen. Demetz non fu sostituito

PARIGI, 21. — Una informazione dell' «Agenzia Havas» da Magonza dice:

Secondo un telegramma da Francoforte, è stato inviato ai giornali il seguente comunicato, riguardante il comando delle truppe francesi:

« Alcuni giornali hanno fatto conoscere che in seguito agli avvenimenti dell'aprile, il generale Demetz era stato sostituito nel suo posto dal generale Vidalon. La notizia non è vera ed il generale Demetz è rientrato a Wiesbaden insie e con la sua divisione, che è ritornata alla sua antica residenza. Le sue truppe sono state sostituite dalla undecima divisione venuta da Maney sotto il comando del generale Vidalon. Del resto il generale Vidalon si trovava già da dieci giorni a Francoforte, dove era entrato con le sue truppe ».

+✱+

Il vescovo polacco di Pietrogrado

ARRESTATO DAI BOLSCEVICHI

Un conflitto davanti le prigioni

STOCCOLMA, 22. — Il corrispondente da Helsingfors dello «Stockholmer Tidender» segnala che il mattino della Pasqua russa i bolscevichi hanno arrestato il vescovo polacco di Pietrogrado. La colonia polacca organizzò subito una manifestazione e si recò con bandiere religiose alla prigione, ove il vescovo era detenuto con un certo numero di preti. I dimostranti invitati a disperdersi vi si rifiutarono. Distaccamenti militari bolscevichi fecero allora uso delle armi. Parecchie persone furono contuse, altre ferite e le rimanenti furono arrestate.

Il rimpasto del gabinetto bulgaro

I cordiali rapporti bulgaro-romeni

SOFIA, 20. — Il gabinetto Stambuliski resta definitivamente al potere. I ministeri rimasti vacanti per il ritiro di tre ministri non agrari, saranno tenuti da tre membri del Comitato agrario in attesa dei nuovi ministri, i quali saranno scelti nel seno del partito agrario. Il gabinetto sarà dunque composto in modo omogeneo.

In risposta ad una domanda formulata dal governo bulgaro, il governo rumeno ha fatto sapere a Sofia che autorizza un delegato bulgaro a Bucarest a curare gli interessi dei sudditi bulgari, abitanti in Romenia. E' noto che un commissario romeno si trova a Sofia.

+✱+

La guerriglia nel Marocco

PARIGI, 21. — Si ha da Fez:

Un gruppo mobile ha occupato Taga-Ithiau, punto dominante la vallata di Un-Er-Rebia, dopo un assalto contro 1500 dissidenti che sono stati dispersi dalla cavalleria e dagli autocannoni. I dissidenti hanno subito gravi perdite ed hanno lasciato sul terreno trenta cadaveri. I francesi hanno avuto sette morti.

+✱+

La fondazione di una banca

ITALO-MAGIARA

BUDAPEST, 21. — E' stato oggi costituita in Budapest la Banca italo-magiara con un capitale di 300.000.000 di corone ungheresi e 200 milioni di riserva. A presidente fu eletto il commendator Castiglioni.

✱

La Venezia Tridentina

DIVISA IN DUE PROVINCIE

ROMA, 22. — Nei giorni scorsi si sono avute presso l'Ufficio Centrale per le nuove provincie, con l'intervento del commissario generale civile per la Venezia Tridentina on. Credaro, le annunziate conferenze dei delegati dei partiti tedeschi dell'Alto Adige circa la sistemazione politica e amministrativa di quella regione. Nell'iniziare i colloqui il capo dell'Ufficio Centrale comm. Salata espose lo scopo informativo di queste conferenze e comunicò fra altro che il presidente del consiglio dei ministri, fedele alle dichiarazioni contenute anche nel discorso della Corona, circa la autonomie locali di conservarsi nelle nuove provincie è convinto della necessità e opportunità di istituire per la Venezia Tridentina due provincie a sè con propri collegi elettorali e desiderava fossero raccolti con i partiti interessati tutti gli elementi utili alle definitive determinazioni del governo e degli altri organi costituzionali. Alle conferenze dei partiti tedeschi durate sei giorni seguiranno, nella prima decade di maggio, analoghe conferenze di partiti trentini.

Due importanti decreti

per l'incremento della produzione agraria

ROMA, 22. — Il ministro di agricoltura, on. Falcioni, ha sottoposto alla firma sovrana due importanti decreti diretti a promuovere l'incremento della produzione agraria. Col primo si provvede alla proroga a tutto l'anno agrario 1921, del termine che il decreto legge 2 settembre 1919 fissava al 31 dicembre p. v. per l'occupazione coattiva dei terreni incolti o insufficientemente coltivati e si estendono a tutte le associazioni ed enti concessionari le agevolezze tributarie, i mutui di favore e tutti i benefici previsti dalle leggi sull'agro romano. Si determinano poi con maggiore precisione le garanzie alle quali è subordinata la concessione dei terreni. In particolare il decreto allo scopo di assicurare il conseguimento delle finalità del provvedimento, l'incremento cioè, della produzione agraria prescrive:

(A) che le occupazioni di terra debbono essere pronunciate su conforme parere di apposite commissioni tecniche provinciali presiedute dall'intendente di finanza delle quali fanno parte due proprietari coltivatori e due lavoratori della terra;

(B) che le associazioni ed enti richiedenti offrano le garanzie di organizzazione tecnica e finanziaria atte ad assicurare la migliore utilizzazione dei terreni;

(C) che le terre siano effettivamente e direttamente poste a coltura dai membri delle associazioni ed enti suddetti ai quali è vietata ogni forma di subconcessione sotto pena di decadenza.

Il decreto inoltre demanda alle commissioni provinciali la determinazione della indennità da corrispondersi ai proprietari che sarà fissata con lo stesso provvedimento che autorizza la occupazione. Ad eliminare infine le incertezze sorte circa l'applicazione delle disposizioni del codice penale nei casi di invasioni arbitrarie di fondi rustici si stabilisce che in tale ipotesi si incorra nelle sanzioni previste dall'articolo 422.

Con l'altro decreto per porre in grado le associazioni di lavoratori di procedere alle trasformazioni culturali ed imprimere impulso alla produzione si istituisce presso l'Istituto Nazionale di Credito per la cooperazione una speciale sezione di credito fondiario ed agrario per i lavoratori della terra. La sezione è autorizzata a fare:

(A) Prestiti di esercizio per la conduzione della coltivazione dei terreni;

(B) Prestiti per miglioramenti;

(C) Mutui per acquisti di terreni per affrancazione di canoni e pei miglioramenti a trasformazione fondiaria. La sezione sorgerà con un capitale iniziale di cinquanta milioni che mediante l'emissione di cartelle agrarie potrà elevarsi al decuplo del capitale impiegato nei mutui. Lo stato oltre a concorrere con 25 milioni alla fondazione del capitale corrisponderà subito altri 32 milioni sotto forma di anticipazione per il credito di esercizio e concorrerà anche nella misura del 2 e mezzo per cento nel pagamento degli interessi sui mutui conchiusi per l'acquisto di terreni e per l'affrancazione di canoni. Il decreto esonera infine dal pagamento delle tasse di registro, bollo e ipotecarie e di ogni altro diritto ed onorario gli atti di qualsinsi natura inerenti alle operazioni dell'istituto.

Un congresso a San Remo

SAN REMO, 21. — Il Congresso di talassoterapia si terrà a San Remo il 25 e 26 aprile. Il principe di Monaco assisterà alla seduta di chiusura. Il Comitato Internazionale di Parigi, per far atto di cortesia all'Italia, come protesta contro la barbarie commessa su Venezia durante la guerra, propone che la città di Venezia si prescelga come sede del futuro congresso pel 1922.

L'ON. CAPPA E IL NATALE DI ROMA

a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 21. — Sotto gli auspici della «Dante Alighieri» l'on. Cappa ha tenuto una conferenza sul natale di Roma e sul quarto centenario di Raffaello. L'on. Cappa è stato applauditissimo. La «Dante Alighieri» gli ha consegnato una medaglia.

+✱+

Le cifre riassuntive

del bilancio germanico

BERLINO, 21. — Le cifre comunicate ieri dal ministro delle finanze alla Commissione di finanza, sono esattamente le seguenti: 25 miliardi per le entrate del bilancio ordinario e 27 miliardi e 250 milioni per le spese.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Contro la disoccupazione

Lavori nella Provincia di Udine

Sesto al Reghena: Riatto scuole Ramuscello-Bagnarola, L. 38.400 — Caneva: Ricostruzione Ponte sul Piave(?), L. 16.500 — Codroipo: Sistemazione Roggia di Codroipo da Pozzo alla presa di Turrida, L. 160.000 — Pontebba: Demolizione muri pericolanti e ripristino edificio scolastico di Pietrataglata, L. 48.800 — Ipplis: Ripristino Municipio — Moggio: Riatto acquedotto di Piadis — Pordenone: Sistemazione via Mazzini L. 20.000 — Sacile: Costruzione ricoveri stabili L. 300.000 — Buia: Riatto strada Vedelise, L. 67.000 — Mortegliano: Demolizione muri pericolanti.

Da CIVIDALE

Unione Commercianti, Es., e Ind. — Ci scrivono 21: — Presieduta dal cav. Felice Moro ha avuto luogo ieri sera l'assemblea ordinaria della Unione Commercianti ed Esercenti.

Il presidente dopo avere ringraziato i presenti per il cortese loro intervento alla seduta, accenna rapidamente ai più importanti problemi che nell'ora presente interessano la classe e a quelli che riguardano il buon andamento dell'associazione, per risolvere i quali fa affidamento sul buon volere di tutti i soci.

L'assemblea quindi, udita la relazione sulla operosità spiegata dal sodalizio durante l'anno 1919 e preso atto della situazione finanziaria, approva a voti unanimi il Resoconto morale e contabile riferentesi a tale esercizio. Viene quindi aperta e si svolge esaurientemente la discussione sulle modifiche da introdursi nello Statuto Sociale, secondo le proposte formulate da apposita commissione.

Sono così, a voti unanimi, approvate le proposte che si riferiscono allo aumento di contributo annuo che verrà portato da quattro a dieci lire per soccio: la nuova tassa di ammissione sarà fissata in lire cinque.

Il numero dei consiglieri sarà portato a dodici, rinnovabili per un terzo ogni anno.

Non sono approvate le proposte riguardanti la non rieleggibilità degli uscenti e la nomina del Presidente da parte del Consiglio, che continuerà ad essere invece eletto dall'assemblea generale dei soci. — Vengono deliberate altre modificazioni di minore importanza e resta così esaurito l'ordine del giorno.

Il socio Pascoli Giuseppe ha una parola d'allarme circa il sorgere di cooperative in contrasto con gli interessi dei negozianti. Il presidente assicura che l'amministrazione non si disinteresserà della questione, avendo già assecondato pienamente il movimento promosso dalla Federazione Commerciale Italiana di concerto con le più importanti Associazioni, per propugnare energicamente la piena libertà di commercio, unico mezzo che valga a salvaguardare gli interessi dei commercianti attivi e intelligenti.

Cospicue elargizioni. Le spettabili famiglie Carli - Accordini, per onorare la memoria del loro caro Estinto a Firenze durante la profuganza, cav. Rinaldo Carli, sottoprefetto a riposo e rispettivo marito, padre e suocero, fecero le seguenti oblazioni: All'ospedale Civile, quale concorso per l'acquisto di una lettiga lire 300 — Alla Congregazione di Carità per la intestazione di un letto nella C. di R. al nome del cav. Rinaldo Carli lire 300 — All'Asilo Infantile lire 100 — Al Patronato Scolastico lire 100 — Agli Orfani di guerra di Rubignacco lire 100. — Al Fondo Pensioni della S. O. di Mutuo Soccorso lire 100 — Tot. L. 1000

Da TOLMEZZO

Operai scioperanti che riprendono il lavoro senza autorizzazione. — Ci scrivono 21: A Fusea un'impresa iniziò degli assaggi per trovare un filone di carbon fossile. Una ventina di giorni fa gli operai (circa 150) addetti a questi lavori, sebbene pagati 20 ed anche più lire al giorno, si misero in isciopero, esigendo un aumento di mercede e «clausole morali». Si cominciarono trattative tra operai e impresa ma non si venne ad alcun accordo.

Lunedì scorso gli operai avendo avuto l'assicurazione che la Camera di Lavoro avrebbe provveduto al finanziamento, ripresero il lavoro. Essi però mandarono una lettera correttissima al Direttore dei lavori, avvertendolo che qualora si trovasse il carbone questo sarebbe offerto all'impresa, purchè ad essi venissero rimborsate le spese.

L'autorità finora non si è intromessa perchè dopo ricevuta la lettera, il direttore dell'impresa ha intavolato nuove trattative con gli operai per venire ad un accordo; frattanto i lavori continuano.

Un soldato friulano assolto dal delitto di diserzione ed elogiato per il suo comportamento. Ci scrivono 21: Ieri davanti all'Ill.mo tribunale militare di Venezia si è svolto il processo penale contro il caporale De Tonia Vittorio di Paularo, imputato di diserzione, e già condannato a morte. — Egli è stato assolto per inesistenza di reato, non solo, ma si è meritati gli elogi dello stesso Tribunale per essere emersi dalla rinnovata istruttoria dei fatti comprovanti belle prove del suo patriottismo. Lo difese l'avv. Tassini di Tarcento.

Da PORDENONE

Cavalli in fuga. — Ci scrivono, 21 (ritard.) — Ieri, verso le ore 8.30, certo Mattiuzzi Leonardo di Pordenone, ritornava dalle fornaci di Pasiano col suo carro vuoto, trainato da tre cavalli; si fermò nella prossimità di Borgo Meduna, tanto per bere un bicchiere di vino nella trattoria condotta dal sig. De Carli, lasciando momentaneamente incustoditi i cavalli. Fu un attimo, ma passando in quel punto per la via provinciale un camion, i cavalli si imbizzarrirono e si diedero a precipitosa fuga verso la via stretta che conduce alle fornaci del sig. Vuga. Fortuna volle che in quel momento nella via stessa non si trovasse alcun passante e non si ebbero quindi a deplorare disgrazie di persone; però nell'incrociare lo svolto dello Stabilimento Amman, i cavalli andarono a sbattere col timone del carro contro una colonna del muro del cancello di entrata: un cavallo rimase ucciso sul colpo.

L'incendio alla Caserma dei Carabinieri. — Ci scrivono, 22:

Ieri sera, verso le ore 22, scoppiava un incendio nella caserma dei Carabinieri, situata nel centro della città e precisamente in una stanza sotterranea di detto locale, attigua alla camera di sicurezza, ove si trovavano due bidoni di benzina (circa q.li 4) che da quanto ci consta erano stati sequestrati e ivi depositati. Fu un vero miracolo se non si ebbero a deplorare disgrazie. Per il pronto intervento dei nostri baldi pompieri, sotto la direzione del maresciallo Gaggero, in breve tempo l'incendio fu domato: il danno approssimativo si calcola ammonti a L. 3000.

Da TARCENTO

A proposito del magazzino annonario. Ill.mo signor direttore del «Giornale di Udine». — In risposta alla domanda rivolta dal «Giornale di Udine», nel numero 94, intorno al magazzino annonario mandamentale, riferisco che la commissione di sorveglianza presi in esame gli appunti mossi al funzionamento del magazzino, approvò il provvedimento già preso dal commissario di separare più nettamente l'ufficio amministrativo dal magazzino, riservando al primo ogni funzione di Commissione e di fissazione dei prezzi e di distribuzione delle merci, e al magazzino lasciando le mansioni di ricevimento e conservazione delle merci e di distribuzione delle stesse su ordinativi dell'ufficio amministrativo.

Con tale provvedimento la Commissione ritenne di aver eliminata l'origine di contestazioni e reclami verificatisi nel passato e dipendenti non da vere irregolarità ma dai criteri esecutivi. Ringraziandola, con perfetta osservanza.

Tarcento, 22 aprile 1920.

Avv. A. Candolini

Da TALMASSONS

Il brutto scherzo di un passante. — Ci scrivono, 20: — Due giorni or sono in una casa in via Flambro s'introdusse un passante. Con bel garbo si mise a parlare con un giovanetto che trovò solo mentre guardava una bicicletta che era lì accanto:

— Che bella bicicletta — cominciò a dire il passante... ma mi sembra di movimenti duri... la ruota davanti non gira bene .. il manubrio è un po' storto...

Così dicendo provò a montare, e trovandosi bene in sella, prese a pedalare e corse.... corse tanto che più non tornò.

Da S. DANIELE

Al Cinema Teatro Corradini. Ci scrivono 23: Il numeroso pubblico che accorre tanto volentieri in questo simpatico ritrovo segue con sempre maggior interesse lo svolgersi del ricco e artistico programma primaverile. — Ammiratissimo il commovente dramma proiettato domenica 18. — Per sabato 24 aprile e domenica 25 è preannunciato un'eccezionale capolavoro drammatico: «E dopo?...» interpretato con rara maestria dall'insuperabile artista Febo Mari. Viva è l'attesa per l'immortale capolavoro «Quo Vadis?» che si darà l'1, il 2 e 3 maggio.

Da PROVESANO di Spilimbergo

Poca sorveglianza! — Ci scrivono 20: Quasi ogni sera a Provesano si assiste a spettacoli di fuochi artificiali, stelle filanti, scoppi ecc. e tutto ciò con materiali di guerra, gelatina ed altro. Troppa amicizia con le munizioni! E poca sorveglianza per la pubblica sicurezza.

DA LATISANA

Associazione Industriali Commercianti ed Esercenti — Ci scivono, 20:

Ieri ebbe luogo l'Assemblea Ordinaria dei soci fissata dalle disposizioni dello Statuto.

Aperta la seduta, il presidente fa una breve relazione sull'opera svolta dal Consiglio nel decorso periodo.

Dopo la relazione dei sindaci viene approvato il bilancio ad unanimità.

Il Consigliere Caneva considerando il grave danno portato a queste Provincie dall'attuale sciopero degli Agenti delle imposte propone d'inviare un telegramma protesta al Ministero delle Terre Liberate, così concepito:

« S. E. il Ministro delle Terre liberate -Roma — Assemblea ordinaria Soci seduta 19 corr. esaminata situazione creata sciopero agenti Imposte riguardi liquidazioni danni guerra nel mentre deplora metodi adottati impiegati Stato prega V. E. disporre riattivazione servizio onde non vengano intralciate già ritardate liquidazioni ».

La proposta Caneva viene accettata dall'assemblea.

Dopo di che la seduta è sciolta.

Da FORGARIA

Monumento ai caduti. Ci scrivono 21. Domenica 25 corrente verrà inaugurato un monumento ai gloriosi caduti di tutta Italia e che è riuscito un vero gioiello d'arte. La cerimonia, completa in ogni suo particolare sarà solenne e contemporanea allo spiegarsi della nuova e ricca bandiera dell'Associazione combattenti. E' attesa con ansia la venuta dell'oratore ufficiale on. Gasparotto. La festa, altamente benefica perchè a totale profitto delle vedove dei morti in guerra, regalerà agli intervenuti una lotteria con premi ricchissimi fra i quali: il dono di S. M. il Re — del Comandante delle Truppe della Venezia Giulia, dei ministri della Guerra, Marina, Terre Liberate e di altre munifiche famiglie del paese, di cui a suo tempo, si darà l'elenco particolareggiato.

+✱+

DA GORIZIA

Gorizia 21 Aprile 1920

SCIOPERO FINITO BENE

E' cessato lo sciopero dei maestri delle scuole comunali e in esse tutte già dal pomeriggio di ieri fu ripresa l'istruzione. Fu fatto luogo alla richiesta dei maestri con l'accordare, a decorrere dal 1 maggio 1919, agli insegnanti delle scuole cittadine il di più che loro compete (L. 600 annue) per tale qualità.

L'INCHIESTA SUI FATTI di MEDEA

A S. E. il Tenente Generale Paolini comandante la zona di Gorizia, fu affidata l'inchiesta per i fatti di Medea, per cui si mena tanto scalpore e seguirono vibrati incidenti.

LA RIPRESA DEI MERCATI

Con il giorno 29 corrente saranno qui ripresi i mercati di animalia.

AL GIARDINO D'INFANZIA

Nel giardino d'infanzia, stabilito nella baracca del Laboratorio nido «Duchessa d'Aosta» in corso Giuseppe Verdi, s'inizierà l'insegnamento secondo il moderno e tanto proficuo sistema Montessori.

L'OPERA DELL'ESERCITO PER LA RESTAURAZIONE

Dall'Ispettoratore generale del genio di Roma pervennero in dono al municipio due esemplari di una magnifica monografia, compilata dall'Ispettorato stesso, sui lavori compiuti dall'Esercito per il riattamento dei ponti e delle strade.

Tale monografia documenta la provvida operosità svolta dai nostri soldati in queste terre.

PER LA GALLERIA DEL PREDIL

Presso il Commissariato provinciale ebbe luogo un'importante adunanza dei rappresentanti degli enti interessati della Venezia Giulia per costituire il comitato d'azione allo scopo di affrettare la costruzione del tronco ferroviario Santa Lucia - Predil.

Si colse pure l'occasione per chiedere l'attuazione di altri nodi importanti, come quello di Trieste - Gorizia, attraverso il Vallone, quello di Trieste-Fiume attraverso l'Istria.

Da CORMONS

Teatro Comunale. — Ci scrivono, 20: Ieri sera la tanto applaudita compagnia di canto e prosa la «Vesuviana», diretta dall'artista Francesco Posabella, ha dato la sua serata d'addio; non un posto vuoto; il teatro era gremito di molte signore e signorine. Tutti vollero per l'ultima volta salutare e applaudire l'ottima compagnia, che tanta simpatia ha destata in questa cittadinanza. Gli artisti furono molto applauditi nel bozzetto drammatico « Una famiglia eroica », scritto appositamente per la compagnia da due distinti ufficiali del nostro Presidio. Va pure una lode al nostro bravo concittadino Benedetto Martinelli, che più volte, unitamente agli artisti, ci ha fatto gustare la sua bella voce baritonale.

La compagnia parte per Cividale e poi passerà ad Udine, scritturata ad ottime condizioni.

Il Caffè Commercio in Piazza 24 Maggio, è stato finalmente riaperto; lo conduce il sig. Alfredo Francovig, a cui auguriamo buoni affari.

Ballo pubblico. — Nel giardino del «Gran Cinema Italia», domenica 25 corr. avrà luogo una festa da ballo e suonerà l'orchestra di Cormons, diretta dal m.o Ceschia.

+✱+

SPORT

Corsa Ciclistica — Gara di foot-ball

Ci scrivono da Gorizia 22:

Addì 25 corrente avrà qui luogo una corsa ciclistica nazionale di 85 chilometri per conseguire la Coppa Gorizia.

— Nel giuoco del calcio le squadre dell'Unione Ginnastica Goriziana ebbero degli incontri con quelle dell'Unione Monfalconese. Dopo un vivace contrasto il risultato fu fissato con goals 1 a 1.

✱

Beneficenza

Offerte all'Ospizio Cronici di Udine, in morte del sig. Giacomo Croattini: Bonini comm. Aristide L. 5 — Domini rag. A., 3 — Baldassi G., 2 — Sandri G., 2 — Pilosio E., 2 — Martinelli G. 2 — Manganotti A., 2 — Plasenzotti L. 1 — Del Zotto G. 1 — Camutti A., 1 — Missio V., 1 — Romanelli N. 1 — Città L. 2 — Ronco G. 1 — Sambuco L., 2.

Cronaca cittadina

Lo sciopero dei panettieri

VERSO LA CONCLUSIONE

Possiamo annunciare con piacere che la città con oggi sarà regolarmente approvvigionata di pane.

Per accordi intervenuti fra l'amministrazione del Forno Municipale ed il Comitato di agitazione della Lega Panettieri, quest'ultima fornirà al Forno le squadre d'operai necessarie alla panificazione entro i limiti della capacità produttiva del Forno stesso con lavoro continuo.

L'inizio del lavoro è avvenuto fino da ieri sera alle ore 22.

Lunedì seguiranno le trattative per gli accordi definitivi.

Per la proroga delle denuncie PATRIMONIALI

Al congresso del Segretariato Agricolo Nazionale tenuto in Roma nei giorni 18-19-20 corr. venne votato per acclamazione il seguente ordine del giorno proposto dall'avv. Zoratti Segretario della Sezione Economico Sociale dell'Associazione Agraria Friulana e da questa delegato a rappresentarla nell'importante convegno.

« Ritenuto che le valutazioni dei patrimoni danneggiati dalla guerra sono subordinate alla liquidazione delle rispettive indennità di guerra e l'iscrizione dell'imposta è subordinata al pagamento delle relative indennità così che si rende per ora inutile e frustranea la dichiarazione di tali patrimoni;

considerata l'ambiguità e la nebulosità delle disposizioni di legge nelle contingenze specifiche della zona liberata, così da rendersi in parte inattuabili;

considerata del pari la artificiosità e la vacuità dei criteri di valutazione per i patrimoni delle terre già invase, sia per l'alterabilità dei valori e delle liquidazioni rispetto alle denuncie dei danni, sia per le difficoltà di sceverare attività mobiliari ed immobiliari danneggiate o meno e quindi di coordinare le singole determinazioni per la complessiva denuncia;

considerata infine l'incertezza assoluta sul dato dei mancati utili ammessi al beneficio della parziale compensazione delle imposte patrimoniali e poscia considerati come capitale nella determinazione del patrimonio tassabile fa voti che sia rinviato l'obbligo della denuncia dei patrimoni esistenti nell'ambito delle zone danneggiate dalla guerra a quando saranno fatte le liquidazioni dei danni così da poterne fare esatto computo nella dichiarazione del patrimonio, e fa voti del pari che siano semplificate e chiarite le disposizioni riflettenti i patrimoni della zona anzidetta così da potersi agevolmente coordinare e parificare alle valutazioni delle altre località senza quel maggior aggravio che traspare dalle parole se non dallo spirito della legge.

A proposito d'un invito

All'Unione Negozianti ed Esercenti sono pervenute parecchie domande di schiarimento riguardo ad una circolare firmata: «Il Comitato promotore» invitante i proprietari di Albergo, Restaurant, Trattorie, Caffè ecc. ad una riunione per oggi all'Albergo al Telegrafo per urgenti provvedimenti.

L'Unione Agenti ci tiene a dichiarare che essa è completamente estranea al suddetto invito e quindi si deve ritenere un gesto poco serio di una o due persone che non conoscono i doveri sociali. **La Presidenza**

Il suicidio di un pittore

CONSTATATO DOPO TRE GIORNI

Il pittore Pietro Carlini di anni 35, nativo di Udine, era un ottimo uomo e un bravo artista, ma di carattere chiuso e melanconico, per gravi dispiaceri provati negli ultimi tempi. Era ammogliato ed aveva due bambini, ma viveva separato dalla moglie e dai figli che abitano in Chiavris, non a Palermo, come si leggeva ieri in altro giornale.

Qualche mese fa il Carlini prese a pigione una stanza al primo piano della casa n. 26 in via Cicogna, abitata dalla famiglia del calzolaio Zandigiacomo. Stabilite le condizioni, la moglie del Zandigiacomo, Libera Stroppelli, gli disse che ogni mattina, dopo uscito, gli metterebbe in ordine la camera. Il Carlini le rispose che non occorreva; egli era abituato alla vita militare e si faceva tutto da solo. Alla pulizia della camera avrebbe pensato lui. Diffatti ogni mattina (usciva verso le sette) faceva tutto da sè e poi chiudeva la camera e portava via la chiave; alla sera rincasava di solito verso la mezzanotte. Prendeva i pasti all'osteria detta di «Boghe» in via Poscolle.

La signora Libera parlò alcune volte con lui e lo trovò sempre affabilissimo. Non entrò mai nella di lui stanza, che del resto era sempre chiusa; nè mai si curò di sapere se qualche notte rimanesse assente. L'ultima volta lo vide — non si ricorda bene — se sabato o domenica della scorsa settimana. L'altro ieri (mercoledì) passando dinanzi alla stanza del Carlini, osservò che la chiave era nella toppa; ciò la mise in pensiero, ma non volle entrare.

Verso le 19 si recò dal calzolaio Natalino Cioli, che abita di fronte, gli disse che la stanza del pittore non era chiusa come d'uso e lo pregò di venire con lei ed entrare nella stanza stessa. Il Cioli accondiscese di buon grado.

Salita la prima scala della casa n. 26, aprì la porta della camera indicatagli. Un terrificante spettacolo si presentò alla sua vista! Seduto ai piedi del letto (un letto in ferro da profugo, il Carlini aveva mobili propri) stava il pittore immobile; una corda, attaccata alle spranghe del letto, gli cingeva il collo col nodo scorsoio!

Il disgraziato aveva posto fine alla propria esistenza, strangolandosi!

Si può immaginare l'impressione provata dal Cioli e dalla Zandigiacomo! Mandarono tosto a chiamare il dott. Liuzzi, medico del riparto, ed essi si recarono ad avvertire i carabinieri di via Gemona.

Il dott. Liuzzi, subito venuto, constatò che la morte del Carlini doveva essere avvenuta da tre o quattro giorni. La famiglia Zandigiacomo voleva che il cadavere del suicida venisse immediatamente trasportato, ma ciò non fu possibile.

Ieri mattina si recò nella camera del Carlini il di lui fratello, che prese tutte le carte trovate, nessuna delle quali però faceva allusione all'ultimo tristissimo passo. Il trasporto della salma avverrà appena stamane alle ore 8.

Non comprendiamo le ragioni di questo ritardo nell'allontanamento di un cadavere che giaceva da tre giorni ... e forse da quattro — in una stanza! Speriamo che il Municipio farà procedere alle necessarie disinfezioni.

Patronato Friulano

pro orfani di guerra

La Presidenza del Patronato Friulano riconoscente a tutti coloro che, anche con oblazioni si ricordano degli orfani di guerra, avverte, per notizia di tutti che le oblazioni possono essere versate presso le amministrazioni dei giornali locali o presso la sede del Patronato Friulano R. Prefettura piano II.o ufficio orfani di guerra).

Concittadino che vince

un difficile concorso

Il prof. Annibale Comessatti, figlio dell'egregio farmacista signor Pietro, assistente di Algebra all'Università di Padova, ha vinto un concorso per esami come professore universitario di Algebra e di Matematica analitica, riuscendo primo fra numerosi concorrenti. E' già otto anni che questo concorso non era stato rinnovato.

Al chiarissimo scienziato concittadino vadano le nostre più vive congratulazioni.

Laurea

L'egregio rag. Marcello Valentinis, figlio del comm. Gualtiero segretario della nostra Camera di Commercio, martedì coi massimi voti, ha ottenuto la laurea di dottore in scienze commerciali presso la R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia.

Al neo dottore ed alla famiglia vivissime congratulazioni.

Contravvenzioni per vendita DI VINO ANNACQUATO

Perchè vendevano vino fortemente annacquato e non sano come da risultato dell'analisi del Regio Laboratorio di Chimica Agraria l'Ufficio di Polizia Municipale ha denunciato all'autorità Giudiziaria i seguenti negozianti: Martino Raffaele Via Palladio N. 23 — Verzotto Pietro Via Grazzano N. 64 — Turco Candido Via Bartolini N. 7 — Chiopris Navona Paolina, Via Palladio N. 1.

Lega lavoranti parrucchieri

Il Consiglio Direttivo della Lega Lavoranti Parrucchieri invita i compagni venerdì sera 23 corrente alle ore 8 e mezza nei locali della Camera del Lavoro per discutere un importante ordine del giorno.

Data l'importanza delle comunicazioni si prega di non mancare.

Istituto di consumo

per impiegati e salariati dello Stato

Per opportuna norma di tutti gli iscritti si avverte che, a datare dal 25 corrente nei giorni di domenica, gli spacci dell'Istituto resteranno chiusi; la sola vendita del pane si effettuerà dalle 9 alle 12. Il provvedimento venne preso anche per assecondare il desiderio del personale.. - Il Presidente **Bianchi**.

ALLUMINIO

utensili per cucina, assortimento a prezzi fissi. — Coltellerie F.lli Masutti, Mercatovecchio, Udine.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Oggi alle 5 e mezza serenamente si spegneva

Giacomo Croattini

cittadino integerrimo, padre esemplare

La moglie Amalia Bellina, i figli Angelo, Mario, Gina, Francesca, Angela; le nuore Anna Bortoluzzi e Gina Vaccaroni; i generi Alfredo Lazzarini e Ugo Falomo e i parenti tutti ne danno il doloroso annunzio.

I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 16, partendo da via Paolo Sarpi, 25.

La presente è partecipazione personale.

Si ringraziano tutti quelli che onoreranno il venerato estinto.

Udine, 22 aprile 1920.

Oggi serenamente spirava, appena trentaquattrenne

Antonietta Cecconi

ved. Buri

La madre, la sorella ed i parenti tutti ne danno, addoloratissimi, il triste annunzio.

Domani, alle ore 14, avrà luogo il funerale.

Si omettono le partecipazioni personali.

Paderno, 22 aprile 1920.

Da Treviso è arrivata la lacrimata salma di

Pietro Bisutti

morto il 3 Novembre 1917 durante il viaggio d'esodo da Udine.

La moglie Vittoria Brugnara, i figli Giuseppe, Maria, Norina, Sergio, ed i parenti tutti con rinnovato dolore partecipano ad amici e conoscenti che il trasporto funebre seguirà oggi alle ore 18 partendo dalla Stazione ferroviaria.

Udine, li 23 Aprile 1920.

Avvisi Economici

Cent. 10 per parola; minimo L. 2.— Ricerche di lavoro (operai e persone di servizio) cent. 5, minimo L. 1.—

50.000 QUINTALI legna faggio scelto, taglio commerciale, diametro 5/25 ridotto spacco, 30 % tondo, stagionatura superiore mesi 6, franco stazione Friuli - Venezia Giulia, L. 11.25 quintale, condizioni caparra L. 1.25 quintali decontarsi ogni vagone in ragione quintalato. Pagamento apertura credito Banca. Consegna entro 1920. Scrivere Legnami Liruti 10, Udine.

10 BOTTONI rovere ex-vino da 30 a 60 Ettol. da vendere. Rivolgersi a Guido Tomadoni, Cormons.

CASA 6 AMBIENTI, orto vendesi. Via Sacile, 10, (fuori Porta Gemona), visibile dalle ore 11 alle 15.

CONIUGI SOLI cercano ragazza di servizio preferibilmente orfana, dai 25 ai 30 anni; certificati referenze primarie. Stipendio da convenirsi. Scrivere: Bergamo, via Macellerie n. 1 « Al Vulcano ».

MANCIA COMPETENTE portando al sig. Innocente Pittoritto, via Cernaia 5, un cane bracco pointer coda lunga, macchie bianche-nere; risponde al nome di Leo; mancante dallo scorso marzo.

MOTORI ELETTRICI acquista Bordini Umberto, Pordenone. Offerte dettagliate.

APPARECCHI ELETTRICI e telefonici qualunque genere acquista Bordini Umberto, Pordenone. Offerte dettagliate.

TRASFORMATORI ELETTRICI acquista Bordini Umberto, Pordenone. Offerte dettagliate.

VIAGGIATORI ATTIVI a sola provvigione, cercansi. Rivolgersi Cicinelli, via Manin 9, Udine.

BOTTI DA VINO da 6 a 7 vendesi in Tricesimo. Rivolgersi: Todeschini Valentino.

ACQUISTO MOTORI TRIFASE guasti qualunque potenza e marca. Indicare stato, peso, prezzo esclusi mediatori: Milesi Domenico, Sacile.

CERCASI STANZA mobigliata con salottino, possibilmente ingresso libero, in posizione tranquilla. Offerte sig. Rurli, via Bertolini, 2.

SIGNORINA DIPLOMATA all'Accademia Bolognese dà lezioni di piano. — Rina Cominotti, Via Deciani, 50.

VENDESI APPEZZAMENTO di terreno metri 3080 fra Rogia e Strade comunali, di tutte le parti utilizzabile per una industria cascata di tutta acqua di metri 1.50, vicino a Remugnano di Reana del Rojale. Rivolgersi dal sig. Barborini Ermenegildo in Remugnano.

IN VIA PREFETTURA N. 8, spaccio per esportazione vini Barbera, Bonardi Biagio di Bra — Agente Paolino Del Mestre.

Anno 55
SABATO 24 Apr

Conveg
Si affront